



Modello di organizzazione, gestione e
controllo ex D.lgs. n. 231/2001

iVision Tech S.p.A.

Parte speciale "Gestione commesse"

INDICE

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SUL PROCESSO	4
REATI ASSOCIABILI	4
Possibili occasioni di illecito	7
SISTEMA DI CONTROLLO	8
Principi di controllo generali	8
Principi di controllo specifici.....	9
RAPPORTI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	14

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SUL PROCESSO

Il presente documento sintetizza l'insieme dei protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della IVision Tech S.p.A. nel processo "Gestione commesse" rese a favore dei clienti il cui *risk assessment* è riportato nel documento "mappatura" (cfr. n. 9 della mappatura dei processi)

REATI ASSOCIABILI

Nel paragrafo in questione si individuano le differenti figure di reato che, a seguito dell'attività di *risk assessment* svolta, si ritengono configurabili.

In particolare il processo in oggetto si ritiene a rischio di commissione delle seguenti fattispecie previste dagli **artt. 24-ter, 25, 25-bis.1, 25-ter e 25-quinquiesdecies**, del Decreto:

Art. 24-ter - Delitti di criminalità organizzata:

Art. 416, escluso c.6, c.p. Associazione a delinquere.

Art. 25 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione:

Art. 318 c.p. Corruzione per l'esercizio della funzione; vi rientra per il tramite dell'art. 321 e 322 cp;

Art. 319 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio; vi rientra per il tramite dell'art. 321 e 322 cp;

Art. 319 bis c.p. Circostanze aggravanti;

Art. 319 ter c.1 c.p. Corruzione in atti giudiziari; vi rientra per il tramite dell'art. 321 e 322 cp;

Art. 319 quater Induzione indebita a dare o promettere utilità; vi rientra per il tramite dell'art. 321 e 322 cp;

Art. 320 c.p. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; vi rientra per il tramite dell'art. 321 e 322 cp;

Art. 321 c.p. Pene per il corruttore;

Art. 322 c.p. Istigazione alla corruzione;

Art. 322 bis c.p. Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle CEE e di Stati esteri;

Art. 346-bis c.p. Traffico di influenze illecite.

Art. 25-bis. 1: Reati in materia di commercio e industria

Art. 513 c.p. Turbata libertà dell'industria o del commercio;

Art. 513 bis c.p. Illecita concorrenza con minaccia o violenza;

Art. 514 c.p. Frodi contro le industrie nazionali;

Art. 515 c.p. Frode nell'esercizio del commercio;

Art. 517 c.p. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci;

Art. 517 ter c.p. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale.

Art. 25-ter: Reati societari

Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati;

Art. 2635 bis c.c. Istigazione alla corruzione tra privati.

Art. 25-quinquiesdecies: Reati tributari

Art. 2, co.1, D.Lgs. n. 74/2000 Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;

Art. 2, comma 2-bis, D.lgs. n. 74/2000 Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;

Art. 3, D.lgs n. 74/2000 Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;

Art. 8, comma 1, D.lgs. n. 74/2000 Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;

Art. 8, comma 2-bis, D.lgs. n. 74/2000 Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

Sono stati, altresì, individuati i seguenti reati che indirettamente potrebbero interessare il processo. In particolare, si ritiene a rischio di commissione delle seguenti fattispecie previste dagli artt. 24-bis del Decreto:

Art. 24 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico:

Art. 316 bis c.p. Malversazione di erogazioni pubbliche;

Art. 316 ter c.p. Indebita percezione di erogazioni pubbliche;

Art. 353-*bis* Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

Art. 356 c.p. Frode nelle pubbliche forniture se commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione europea;

Art. 640 c.2 n.1 c.p. Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee;

Art. 640 bis c.p. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;

Art. 640 ter c.p. Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico;

Art. 24-*bis*: Delitti informatici e trattamento illecito di dati

Art. 482 c.p. Falsità materiale commessa dal privato;

Art. 489 c.p. Uso di atto falso;

Art. 491 bis (Falsità documenti informatici).

Art. 25-*quinquies*: Reati contro la personalità individuale

Art. 603-bis c.p. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

Art. 25-*septies*: Reati in materia di norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Art. 589 c.p. Omicidio colposo;

Art. 590 c.3 c.p. Lesioni personali colpose.

Art. 25-*decies*: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Art. 377 bis c.p. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

POSSIBILI OCCASIONI DI ILLECITO

L'area di rischio, insita in ciascun processo, nel caso di specie può essere rintracciata nelle seguenti attività:

- salute e sicurezza delle risorse della iVision Tech S.p.A. impegnate nelle attività di produzione;
- distorsione della concorrenza e/o possibili eventi corruttivi in fase di acquisizione delle commesse;
- gestione dei rifiuti;
- attività formativa non effettuata ma ugualmente certificata;
- attività consulenziale non effettuata ma ugualmente verbalizzata;
- usurpazione di disegno, progetti, marchi e brevetti;
- attività non resa ma oggetto di fatturazione.

Con riferimento all'ipotesi associativa, si ritiene che la stessa possa configurarsi nella circostanza di un eventuale sodalizio tra un numero di soggetti maggiore o uguale a tre, che operano a favore della Organizzazione, per la commissione di uno dei reati sopraindicati.

SISTEMA DI CONTROLLO

L'attività nel processo dovrà svolgersi nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, delle norme del Codice di Comportamento, dei valori e delle politiche della iVision Tech S.p.A., delle regole contenute nel Modello e nei protocolli attuativi dello stesso.

Il sistema dei controlli, adottato dalla iVision Tech S.p.A. con riferimento al processo in questione prevede per le attività suindicate:

- principi di controllo "generali", presenti in tutte le attività sensibili;
- principi di controllo "specifici", applicati alle singole attività sensibili.

PRINCIPI DI CONTROLLO GENERALI

I principi di controllo sono stati adottati sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Essi sono stati applicati nell'ambito della realtà organizzativa ed operativa della iVision Tech S.p.A..

Tali principi sono di seguito indicati:

Esistenza di procedure/linee guida formalizzate: esistenza di specifici documenti volti a disciplinare principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento dell'attività, caratterizzati da una chiara ed esaustiva definizione di ruoli e responsabilità e da un'appropriatezza delle modalità previste per l'archiviazione della documentazione rilevante.

Tracciabilità e verificabilità ex-post delle attività tramite adeguati supporti documentali/informatici: verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di operazioni, transazioni e azioni, al fine di garantire un adeguato supporto documentale che consenta di poter effettuare specifici controlli.

Separazione dei compiti: l'esistenza di una preventiva ed equilibrata distribuzione delle responsabilità e previsione di adeguati livelli autorizzativi anche all'interno di una stessa Unità Organizzativa, idonei ad evitare commistione di ruoli potenzialmente incompatibili o eccessive concentrazioni di responsabilità e poteri in capo a singoli soggetti.

Esistenza di un sistema di deleghe coerente con le responsabilità organizzative assegnate: l'attribuzione di poteri esecutivi, autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate nell'ambito dell'attività descritta, oltre che chiaramente definiti e conosciuti all'interno della iVision Tech S.p.A..

PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI

Ogni processo aziendale collegato alla gestione delle commesse dovrà essere sviluppato in ossequio a quanto di seguito specificato.

RISPETTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO E DELL'AMBIENTE

Ogni risorsa della iVision Tech S.p.A., nell'esercizio della propria attività, segue le indicazioni ottenute dall'organizzazione al fine di operare sempre in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Gli adempimenti da rispettare nella predetta materia sono contenuti nella parte speciale "Sicurezza sul lavoro e ambiente" a cui si rinvia..

PROCESSO DI FATTURAZIONE

Il processo di fatturazione da attivare, nel rispetto delle tempistiche concordate nei contratti con le controparti, dovrà rispettare gli adempimenti contenuti nella parte speciale "Gestione risorse finanziarie" a cui si rinvia.

UTILIZZO SISTEMI INFORMATICI

Per le parti di progetto (es. creazione di modelli, stampi, disegni, etc.), gestite per il tramite di sistemi informatici (*hardware* e *software*), la iVision Tech S.p.A. ha adottato una specifica parte speciale "Gestione dei sistemi informatici" a cui si rinvia.

SVILUPPO RAPPORTI COMMERCIALI, RISPETTO DEI TERZI E DELLA CONCORRENZA

Funzioni coinvolte

DirCM. - Direzione Commerciale & Marketing;

AD - Amministratore Delegato

DirG - Direzione Generale

Articolazione delle attività

Il responsabile delle attività commerciali è DirCM.

L'attività è resa nel rispetto dei seguenti principi:

- nessuna pratica di natura corruttiva può essere giustificata o tollerata;
- non è consentito imporre o accettare alcuna prestazione in pregiudizio dei valori e dei principi del Codice Etico o violando le procedure del Modello 231.

La iVision Tech S.p.A. rigetta ogni attività finalizzata a falsare la concorrenza e dunque il mercato e per l'effetto i suoi dipendenti/collaboratori/*partner*/consulenti, nei rapporti con i concorrenti, non definiranno intese volte a pregiudicare la concorrenza del mercato e degli altri operatori e più nello specifico si dovranno attenere alle seguenti direttive:

- non discutere, accordarsi con clienti/concorrenti/fornitori per il boicottaggio di clienti/concorrenti/fornitori o per impedire l'ingresso nel mercato di un concorrente/cliente;
- non accordarsi con un concorrente per non farsi concorrenza in relazione ai rispettivi clienti;
- non accordarsi con un concorrente per la ripartizione di un determinato territorio;
- non scambiare con i concorrenti informazioni dettagliate e recenti relative a costi, piani commerciali futuri e/o altre informazioni usualmente confidenziali e che abbiano una rilevanza commerciale;
- non discutere delle suddette informazioni nell'ambito di associazioni di categoria;
- non interloquire con un concorrente al fine di verificarne la disponibilità a praticare termini e condizioni simili a quelle praticate dalla iVision Tech S.p.A.;
- non concordare con le imprese concorrenti l'impresa che risulterà vincitrice/che rinuncerà ad una gara;
- non concordare con le imprese concorrenti, in relazione alla partecipazione ad una gara:
 - la previa consultazione prima di presentare le offerte di gara;
 - la forbice di prezzo entro cui presentare la propria offerta;
 - l'assegnazione in subappalto di parte dei lavori e/o servizi e/o forniture all'impresa che rinuncia a partecipare alla gara.
- inoltre, il processo di selezione del personale, da declinarsi in ossequio alle indicazioni contenute nella parte speciale "*Amministrazione, gestione, ricerca, selezione, assunzione e formazione del personale*", non dovrà mai essere attivato per permettere l'acquisizione di dati, informazioni, notizie riservate da parte di ex dipendenti di un *competitor*; mentre la selezione dei fornitori dovrà avvenire

nel rispetto della parte speciale "*Approvvigionamento di beni e servizi*" e ovviamente per attività lecite.

- ed infine, i movimenti finanziari, disciplinati nella parte speciale "*Gestione risorse finanziarie*" dovranno sempre essere registrati e ne dovrà essere garantita la tracciabilità *ex post* così da non permettere la creazione di provviste di denaro da destinare a eventi corruttivi;

La iVision Tech S.p.A. per aprirsi a nuovi mercati potrà ingaggiare dei propri agenti e/o rappresentanti. A quest'ultimi, all'atto dell'instaurazione del rapporto, dovrà essere rappresentato di:

- acquisire e comprendere il codice etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla iVision Tech S.p.A.;
- agire nel rispetto dei predetti documenti e dei principi ivi contenuti;
- non consegnare e/o promettere denaro e/o altri beni o utilità a soggetti terzi (pubblici e/o privati);
- non offrire loro omaggi o regalie se non nel rispetto di quanto indicato nel proseguo;
- non impegnare la iVision Tech S.p.A. in rapporti giuridici, salvo il conferimento di procure speciali;
- non ricevere e/o rendersi disponibile a ricevere denaro e/o altri beni o utilità da soggetti terzi (pubblici e/o privati).

La iVision Tech S.p.A. invia le proprie proposte commerciali a seguito dell'interesse manifestato da un potenziale cliente (es. a mezzo telefono, contatto tramite portale *internet*, fiere,, eventi, etc). La gestione dei contatti è affidata a DirCM. Gli importi indicati nelle offerte sono stabiliti da DirG., anche coordinandosi con AD e DirG, e in caso di accettazione il Cliente sottoscriverà il contratto che conterrà almeno la chiara esposizione delle attività da rendere a favore del potenziale cliente, le scadenze, indicazione dell'importo e le modalità di pagamento. Inoltre, si dovrà far riferimento all'adozione da parte della iVision Tech S.p.A. del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

LE ATTIVITÀ DI PROGETTO

L'esecuzione dell'ordine sarà sempre regolata dal contratto tra le parti e il documento dovrà prevedere:

- indicazione delle parti contrattuali con referenti e dati di contatto;
- descrizione delle attività (es. prodotti semifiniti, finiti, bio etc.);
- indicazioni rispetto alla materia prima da utilizzare e se conferita dal Cliente;
- fasi e/o tempistiche di conclusione del progetto;

- clausola in materia di responsabilità degli enti;
- importi, tempistiche di consegna e dati di fatturazione;
- le fasi del controllo qualità;
- disciplina dei resi;
- eventuali penali.

La clausola in materia di responsabilità degli enti da prevedere nel contratto avrà il seguente contenuto:

Rispetto del Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e del Codice Etico. Risoluzione e manleva.

La Parte è a conoscenza che la iVision Tech S.p.A. ha adottato ed attuato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01, con i relativi Codice Etico e Sistema Disciplinare, che dichiara di aver letto e compreso in ogni sua parte.

La Parte aderisce ai principi del Modello di organizzazione, gestione e controllo nonché ai suoi allegati e si impegna a rispettarne i contenuti, i principi e le procedure ed, in generale, ad astenersi da qualsivoglia comportamento atto a configurare le ipotesi di reato indicate nel D.Lgs. n. 231/01 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si impegna altresì a rispettare e a far rispettare ad eventuali suoi collaboratori, tutti i principi contenuti nella suddetta documentazione. La violazione delle regole previste dai sopraccitati documenti rappresenteranno grave inadempimento contrattuale tale da integrare giusta causa di risoluzione del rapporto contrattuale. In tal caso, invero, la iVision Tech S.p.A. potrà risolvere il presente contratto con comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A/R o PEC. La risoluzione avrà effetto immediato a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione. La iVision Tech S.p.A. potrà inoltre agire per il risarcimento di eventuali danni patiti o patienti.

La Parte manleva fin d'ora la iVision Tech S.p.A. per eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima quale conseguenza della violazione dei sopraccitati documenti.

Impegno di segnalazione all'OdV della iVision Tech S.p.A.

La Parte si impegna a segnalare all'Organismo di Vigilanza della iVision Tech S.p.A. i casi di violazioni dei principi contenuti in tutti i documenti sopraccitati, secondo le modalità indicate nel Codice Etico e nei protocolli allegati al contratto. Le segnalazioni dovranno essere inviate tempestivamente all'indirizzo mail dell'OdV (odv@ivisiontech.eu) inserendo nell'oggetto "segnalazione di sospetta violazione del modello

231"; mentre per il diverso canale whistleblowing, adottato dalla iVision Tech S.p.A., si seguiranno le indicazioni contenute nella procedura aziendale pubblicata sul sito Internet dell'organizzazione.

COMPORAMENTI DA TENERE NEI PROGETTI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Le risorse coinvolte nelle attività progettuali non dovranno mai tenere comportamenti a rischio di reato o contrari al Codice Etico e al Modello 231 e durante lo svolgimento delle attività seguiranno i seguenti comportamenti:

- nei rapporti e nelle operazioni con i rappresentanti delle PP.AA., nazionali o internazionali, sarà garantita la conformità alla legge, alla correttezza professionale, ai principi di trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità;
- nel gestire qualsivoglia rapporto con i rappresentanti delle PP.AA., nazionali o internazionali, dovranno essere sempre evitati conflitti di interesse;
- non dovranno essere consegnate somme di denaro, beni o altre utilità al soggetto che rappresenta la controparte contrattuale, neppure per interposta persona;
- eventuali contatti personali con rappresentanti delle PP.AA., nazionali o internazionali, dovrà avvenire sempre alla presenza di almeno due soggetti appartenenti alla iVision Tech S.p.A.;
- eventuali contatti personali con rappresentanti delle PP.AA., nazionali o internazionali, da parte di rappresentanti e professionisti terzi che intervengono in nome della iVision Tech S.p.A., nonché di *partner*, consulenti, e/o collaborati dovrà avvenire sempre alla presenza di almeno due soggetti che in tale sede rappresentano la iVision Tech S.p.A.;
- le attività progettuali non dovranno subire alcun tipo di influenza da parte della controparte contrattuale;
- le attività progettuali dovranno essere eseguite ad opera d'arte rispettando ogni indicazione contrattuale e senza alcun discostamento dal contratto. Eventuali varianti e/o richieste di deroga dovranno essere autorizzate dalla controparte contrattuale e risultare da scambio di documenti aventi data certa (es. scambio di PEC);

I comportamenti che precedono saranno seguiti, pedissequamente, anche dalle risorse esterne individuate dalla iVision Tech S.p.A. per coadiuvare le attività in veste di consulenti.

RAPPORTI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Tutti i soggetti coinvolti nel processo dovranno dare tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza, di eventuali significativi scostamenti dai flussi procedurali o di eventuali criticità significative e rilevanti ai fini del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231.

Il canale informativo è l'indirizzo di posta elettronica odv@ivisiontech.eu.

L'OdV riceve con cadenza semestrale le seguenti informazioni:

- contenziosi e/o criticità emerse dalle attività.

L'OdV ha inoltre la facoltà di verificare comunque quanto previsto dalla presente procedura. Fermo restando il potere discrezionale di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'Organismo di Vigilanza attua le procedure di controllo previste dal Modello di Organizzazione e Gestione ed effettua periodicamente controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reato, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole del Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere. Il medesimo Organismo provvederà ad esaminare e verificare tutte le segnalazioni ricevute, analizzare i report provenienti dai responsabili di funzione, nonché predisporre un piano di verifiche periodico da integrare in relazione a specifiche esigenze. A tal fine, all'Organismo di Vigilanza viene garantito libero accesso a tutta la documentazione.